Anno XVII. **Giovedì 5 Ottobre 1882** **N. 237**

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

DO UT DES.

Da quello che si rileva da varie parti la Francia è decisa di andare fino alla fine nella appropriazione della Tunisia. Essa intende di ordinarla a modo suo amministrativamente e militarmente; ed anche il cardinale Lavigerie ci prende la sua parte in questo infranciosamento. Le famose capitolazioni le intende per già abolite. Tratta per questo coll'Inghilterra; la quale è pronta a concedere tutto a Tunisi, purchè si faccia altrettanto con lei in Egitto. È colà però, che la Francia vorrebbe un condominio, da farsi rivivere col famoso controllo; e la stampa repubblicana si lagna amaramente, perchè i vicini non intendono da questo orecchio. Ma questi oramai le dicono chiaro e tondo: Noi vi abbiamo lasciati fare a modo vostro a Tunisi; voi dovete lasciarci fare a modo nostro in Egitto. Siamo noi, che vi abbiamo mandato i nostri soldati a combattere Araby e' suoi. Noi vi lascieremo negoziare colà liberamente, ma la supremazia deve essere nostra ed esclusivamente nostra. Faceste il Canale di Suez? Ebbene: noi abbiamo comperato e continueremo a comperarne le azioni. Non lo volete? E noi vi scaveremo un altro Canale. Noi assolderemo degli Albanesi per farne dei gendarmi a nostro modo, dei nuovi mamelucchi, ma al nostro servizio. Le piaghe ora fatte all'Egitto sono molte; ma noi le risaneremo colle ghinee, che poi frutteranno largamente per noi medesimi. Adunque lasciatela lì la quistione, se volete che noi lasciamo dormire quella di Tunisi.

Chi potrebbe impedirci di fare a nostro modo? L'Italia forse? Essa si accontenta di scrivere alcuni articoli e di fabbricare dei nuovi progressisti, che non progrediscono, nelle prossime elezioni. I suoi campioni fanno la loro campagna elettorale coll'armamento futuro, che farà per quest'altro secolo come le strade ferrate cominciate e che non si finiscono.

L'Austria forse? O che! L'Austria ha da digerire ancora il suo nuovo acquisto e da pacificare le discordi sue nazionalità e da difendersi da quei suoi cari amici, che sono gli Imperi del centro e del nord dell'Europa.

La Russia? anch'essa ha faccende in casa, e poi, se vorrà prendersi qualche altra provincia dell'Impero turco, noi non staremo indietro e potremo andare ai Dardanelli prima di lei. In quanto alla Germania, essa è con noi, perchè teme la vostra rivincita, che non verrà, se noi non vogliamo.

Noi siamo una potenza cosmopolita; e per questo dobbiamo tenere aperte per nostro conto tutte le porte del Mediterraneo e del Mar Rosso. Fatevi pure un nuovo porto militare di Biserta; noi abbiamo Gibilterra, Malta, Cipro, l'Egitto, Aden, Perim, Socotora. Volete farvi un alleato dell'Italia? Ma questa ha interesse a stare con noi piuttosto che con voi, che l'avete offesa ne' suoi maggiori interessi e che la minacciate di continuo. Che! Credete forse di farla repubbl cana per renderla vostra schiava? Gl' Italiani hanno troppo buon senso per seguirvi nelle vostre mattie. Se poi le altre potenze diranno, che il Mediterraneo deve essere non un lago italiano, nè francese e nemmeno inglese, ma di tutti, noi risponderemo, che se non ci fossimo noi ad equilibrare la Francia, od anche l'Italia, esso diventerebbe appunto un lago dell'una, o dell'altra. Tutti sanno che noi, per il nostro medesimo interesse, non manchiamo alla proclamata libertà di commercio. Insomma, fate a modo vostro a Tunisi e lasciateci fare a modo nostro in Egitto; e se non vi piace, provatevi sul mare dove vi aspettiamo.

Ecco il fondo del ragionamento che si ode adesso. Ed i Francesi un po' alla volta cominciano a capirlo. In quanto a noi avremo di grazia, che non accada di peggio.

Le inondazioni.

Milano, 3. Sono interrotte le linee ferroviarie Pojana Padova, Padova-Ponte di Brenta, Conegliano-Piave, Rovigo-Ferrara, Cerea-Legnago, Treviso-Cittadella. Dappertutto si fa il servizio di trasbordo.

Catanzaro, 4. Il Prefetto riunì il Comitato pegli inondati composto di signore e signori e di autorità. Fu stabilita la tombola e una fiera di beneficenza. Il Comitato ha sottoscritto per 770 lire.

Adria, 4. Le acque dell'inondazione, causa il taglio di Fossa Polesella, arrivarono fino nella campagna del nostro comune con forza spaventevole allagando tutto il territorio a destra del Canal Bianco. Immensi danni. Nessuna vittima.

Rovigo, 4. Arrivano da Legnago notizie positive sconfortantissime.

Gli ispettori del Genio Civile dichiararono che la rotta è inabbordabile e non possono eseguirsi scandagli completi. Occorre lungo tempo per provvedere i materiali necessari al chiudimento della rotta.

Fintanto che questa non sia chiusa le acque dell'Adige continueranno a correre attraverso il Polesine ove in angoscia inenarrabile tribolano migliaia di persone.

Rovigo, 4 Il Prefetto Mattei ha pubblicato un avviso col quale invita i cittadini di Rovigo a ricoverare cinquecento animali.

Rovigo, 4. Il Canal Bianco è sempre elevatissimo, e cala lentamente. Il vento e la pioggia aumentano la devastazione. Il Po ribassa.

Le acque provenienti dal taglio della Fossa Polesella hanno raggiunto Retinella, ed ora minacciano Donada e Contarina.

AUMENTI IN VISTA!

Il direttore generale delle imposte dirette ha diramato una circolare agli Intendenti di finanza, rivolgendo loro alcuni quesiti relativi al presumibile aumento che offrirebbe una revisione della tassa dei fabbricati, per la quale ha intenzione di proporre al ministro un progetto di legge.

I quesiti sono tre e si riferiscono al maggior reddito dei fabbricati in seguito allo sviluppo delle industrie ed alla costruzione delle nuove ferrovie, tranvie ecc.

IL MATRIMONIO DEL PRINCIPE TOMASO.

In una lettera da Monaco alla *Perseveranza* troviamo le seguenti notizie che riferiamo, meravigliandoci del silenzio che il Governo, e, per esso, la *Gazzetta Ufficiale*, tengono su tale argomento:

Nei nostri circoli altolocati si parla molto del matrimonio del principe Tomaso colla principessa Isabella, e lo si vede di buonissimo occhio. La Principessa non è molto ricca, nè adorna di grandissima bellezza; ma farà onore alla Corte italiana, perchè è edutata mirabilmente, ed è di un'indole assai buona e docile, tantochè è amata alla Corte da tutti. Non aveva ancora 12 anni che si vide repentinamente rapito il padre, a cui era legata non solo dai vincoli del sangue, ma anche da un profondo affetto. Egli stesso si dilettava d'insegnarle l'italiano, che conosceva a perfezione; e le parlava della vostra musica, della quale era gran conoscitore e amatore. Sento che della conclusione del matrimonio si occupò assai anche il Re di Sassonia nell'ultimo suo viaggio in Italia. Le nozze si celebrarono qui a Monaco dopo le feste pasquali. La Principessa ha di già ricevute le congratulazioni anche della Casa d'Austria, a mezzo dell'arciduca Carlo Lodovico e dall'arciduca Lodovico Vittorio.

DAL MONTENEGRO.

Le notizie che giungono dal Montenegro sono bellicose. Tutti i montenegrini occupati ai lavori fortificatorii nelle Bocche, oltre 200, furono chiamati sotto le armi sotto il pretesto di formare un cordone contro l'Albania dove avvennero di recente scontri cogli arnauti.

Dicesi però che in parte verranno mandati anche verso le frontiere dell'Erzegovina.

Pare che le relazioni fra l'Austria e il Montenegro siano molto tese e si suppone in Cettinje che le fortificazioni erette nel Crivoscie sieno dirette contro il Montenegro.

Dicesi che il principe Nikita, durante il suo soggiorno a Pietroburgo, abbia interessato quel gabinetto ad intervenire per appianare le differenze col Governo austriaco, fra le quali vi è pure la questione dell'indennizzo per le spese di mantenimento dei profughi erzegovesi.

Frattanto l'insurrezione nell'Erzegovina dà novelli segni di vita. Nell'Erzegovina trovansi ancora attualmente oltre 1000 insorti sotto il comando di Forta, Pobvic, Elsez e Mandiz.

Nella Bosnia 800 insorti percorrono il paese fra Foča, Visegrad e Serajevo, sotto il comando dei capi Bozovic, Slok e Adzic.

La *N. F. Presse* di Vienna, smesso l'antico ottimismo, giunge adesso a confessare che il vagheggiato « patriotismo austriaco » è un sentimento straniero alla popolazione triestina. Non potendo riprodurre l'intero articolo del giornale viennese, ne diamo il seguente brano, abbastanza significante:

«...L'Esposizione è opera laboriosa del governatore; ma il commercio e l'industria triestina, per la cui prosperità essa fu creata, ha contribuito poco al suo successo. La partecipazione delle corporazioni e dei privati non è andata più in là dell'influenza diretta o indiretta del governo. È caratteristico che l'imperatore, durante l'intiero suo soggiorno, non ha comunicato col Podestà che *due volte appena*, all'arrivo e alla partenza, e in via *assolutamente ufficiale*: l'ordinatore, la scorta, l'anima di tutti i preparativi fu il governatore.

Si sa quanta sia potente l'influenza di ogni governo, e quanto esso è in grado di ottenere, non solo per diretto comando, ma benanche in forza della relazione di dipendenza nella quale si trovano migliaia e migliaia d'interessi privati di fronte ad esso: eppure quest'influenza non può avere la forza di nascondere sè stessa, e di sostituire la cooperazione piena, unanime, entusiastica di una popolazione patriottica. E ciò s'è mostrato anche a Trieste. *Il partito italiano, le sue corporazioni, la sua stampa, i suoi circoli e istituti hanno opposto una resistenza muta e passiva all'Esposizione e a tuttociò che si collegava con essa: e questo è un sintomo che non può essere tacitato o nascosto, ma osservato invece, e ponderato, e sottoposto ad un'analisi rigorosa* ».

L'articolo si estende nell'indagare le cause di un fatto che dice quasi inconcepibile, e crede trovarle nella debolezza e incertezza di governo, la quale ha impedito che l'idea austriaca s'*imponesse* alla popolazione italiana di Trieste.

In tutti i casi crediamo non isfuggirà a nessuno il significato d'un linguaggio e di confessioni così nuove nella stampa centralista austriaca.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Riforma* ha pubblicata una lettera del Crispi contro la politica estera del Ministero, nella quale spiega il suo telegramma gratulatorio a Lord Granville per la vittoria di Tel-el-Kebir. Rimpiange che l'Italia non siasi accordata coll'Inghilterra nel 1878 e nel 1882. Ora bisogna accettare il fatto compiuto; d'altronde l'Inghilterra porta la civiltà in Egitto liberandola dall'Islamismo.

Questa politica del Crispi non sembra però accetta ai radicali, perchè telegrafano da Santa Maria di Capua che il 1° corr., alla commemorazione della battaglia del 1° ottobre 1860, il Crispi fu interrotto da alcuni radicali irredentisti che gli rimproverarono la sua amicizia per i prepotenti inglesi. Il Crispi cercò di rispondere e ne nacque una grande confusione.

— Il consigliere del Banco di Napoli fu chiamato a Roma per dare spiegazioni sulla recente circolare che vieta agli im-

5 APPENDICE

I COLLEGI FEMMINILI.

.... ove gli uomini son buoni
Specchio voi siete d'ogni nobil arte:
Ove pessimi son, Dio vel perdoni
Se tristarelle alquanto riuscite...
Dovunque i Maschi van, voi pur seguite.
ALFIERI.

III *ed ultimo.*

(*cont., vedi num.* 220, 224, 230, 231).

« Il sì e il no nel capo ci tenzona »

per parlarne più oltre nel modo logicamente consentito dalle testè riportate conclusioni del Balbo, avendo di fronte la opinione pubblica ora vantaggiosamente prevenuta per le istituzioni delle quali ci occupiamo.

Il fatto che una donna di qualsiasi condizione riesca educata ed istrutta meglio nella propria casa che in un Collegio, è chiamato dai più una eccezione. Ma se questi fatti si moltiplicassero in virtù dei buoni elementi che l'uomo sapesse introdurre nella famiglia, la sorte dei due sistemi, che provvedono alla instituzione della donna, potrebbe invertirsi; per cui si dovesse poi dire, che la buona riuscita della donna negli Istituti pubblici è alla sua volta una eccezione.

Al punto a cui siamo ormai pervenuti, si può essere indotti a concludere, che la mala riuscita di non poche fanciulle reduci dai Collegi, e gli ottimi frutti riportati, malgrado la tristizia dei tempi, da quelle di condizione identica che furono educate unicamente nel santuario della famiglia, obbligano fin d'ora a farci propendere in favore di quest'ultimo sistema. Guai se fra queste e quelle si avessero a stabilire dei confronti.

Ma! si esclama, nei Collegi si apprende la letteratura, s'imparano le scienze e le belle arti, s'impara la bella lingua; si acquistano cognizioni di storia, di geografia, di politica; si suona, si canta, si balla, si dipinge, si fanno esperimenti scientifici; si esercitano le membre nella ginnastica, nel nuoto, nel tiro a segno, ecc.

Tutto questo sarà vero. Ma, diremo noi, se nelle famiglie il padre ed i fratelli nelle più utili di queste discipline fossero convenientemente istrutti, non troverebbe forse la giovinetta nella propria casa quella scuola che, limitatamente ai bisogni del suo sesso, potrebbe renderla atta a far bella figura presso coloro che la avvicinano?

Il saper molto è male, significa saper poco e saper niente di tutto ciò ch'è necessario di sapere. La donzella di condizione agiata, anche nella propria famiglia, può ricevere una educazione fina, e meglio ancora nella propria famiglia può apprendere ad amare ciò ch'è bello e buono, ad essere umana e pia, ed a gustare le delicate e pure gioje dell'arte.

Possono forse trovare negli Istituti le inesperte donzelle di qualsiasi condizione migliori dottrine di quelle che loro può insinuare la madre? Le teorie dei libri, le lezioni dei professori e delle maestre possono forse arricchire la loro intelligenza, ma ne lasciamo vuoto ed arido il cuore: ed è il buon cuore che deve regolare e sublimare le azioni della donna.

Ecco i benefici che può cogliere la donna tra le mura domestiche mercè le affettuose ed intelligenti cure de' parenti suoi. Una figlia, che deve consacrarsi acchè i preziosi giorni di quelli a cui deve la vita abbiano ad essere prolungati e sereni per quanto le sue tenere sollecitudini possano contribuirvi, non ha bisogno di speculazioni scientifiche, nè di filosofiche astrazioni; bastano i documenti di virtù e di amor filiale e materno che le sono offerti dalla Storia. Alla donna è confidato il carico supremo di apparecchiare forti e generosi cittadini alla patria; e la vita femminile è quasi tutta sacrifici.

Le arti che più occorrono alla donna son quelle del lavoro e del buon governo della casa.

Le esercitazioni del corpo non mancano nella famiglia, e queste sono sufficienti, considerata l'indole dei tempi e la mitezza degli attuali costumi. Pallade non aveva nulla di comune con le Grazie. E qui il Guerrazzi, parlando alle donne, le consiglia: « Voi avete a fare una cosa; vi si « concede saltare, correre, ballare a patto « però che ve ne andiate lungo le sponde « romite del fiume, o in mezzo alle ri« poste ombre della selva: colà sui tap« peti delle folte erbe, al casto raggio lu« nare procaccerete salute, bellezza e ga« gliardia ai vostri corpi. »

La ginnastica conveniva alle fanciulle Spartane molto più che alle nostre, perchè le Spartane nascevano da guerrieri, vivevano in mezzo ai guerrieri, e dovevano partorire guerrieri. La donna attuale trova un salutare esercizio nel lavoro consentaneo alla sua condiziono e nello adoperarsi a vantaggio de' suoi, del paese, dell'umanità, perchè la filantropia sorpassa ogni barriera, non conosce confini.

La ginnastica odierna, pallida imitazione della vera ginnastica che invigoriva la maschia gioventù dei tempi eroici, la ginnastica ora diffusa in tutte le città, e resa obbligatoria nelle pubbliche scuole, è una istituzione lodevole, non foss'altro in quanto, a merito di essa, il sesso più forte vi consacra quelle ore della sua gioventù che altrimenti sarebbero perdute nell'ozio o malamente spese nella corruzione. Quindi astraendo dalle ampollosità con che si esaltano i benefici effetti di queste esercitazioni; volendo tacere della intemperanza in cui talvolta si trascorre nello usarne per poi annojarsene, quasi fossero un trastullo, e della loro non sempre utile influenza sulle tempre irrequiete e molto eccitabili, più bisognose di repressione che di essere fomentate; la ginnastica normale, come dissimo, è una occupazione encomiabile; ma è più confacente ai giovani che alle donzelle, purchè venga usata allo scopo di conservare in corpo sano, svegliata e sana la mente.

Si sostiene, e così la dovrebbe essere, che gli esercizj ginnastici valgono a preparare forti e coraggiosi difensori della patria. In teorica, niente si potrebbe opporre a questa asserzione: in pratica, si potrebbe anche farvi alcune obbiezioni, ed una di queste sarebbe, che la palestra ginnastica e il campo di battaglia sono due lizze così differenti, da giustificare il sospetto, che coloro i quali si mostrano i più ardimentosi nell'una, siamo molto probabilmente i più paurosi nell'altra. Ma noi faremo volentieri plauso alla ginnastica ed ai suoi favoreggiatori: la rispetteremo sopratutto nella sua idealità, perchè le idee, quando provengano dalle menti elevate e dall'amore del bene, meritano tutto l'ossequio.

Non possiamo però astenerci dal fare la seguente riflessione. Sapete di chi sono quelle vite che combattono e muojono e sopravvivono e vincono nel punto più decisivo della lotta, ove stanno in bilancia la salvezza e la rovina della patria? Sono per la maggior parte le vite più dimenticate ed oscure del popolo, sono masse di operaj e di contadini che forse non udirono mai la parola *ginnastica*, ma che fecero la vera ginnastica sudando nei faticosi mestieri, rompendosi nel dissodare le glebe del campo. La vittoria spetta ai bravi generali ed ai soldati, la cui robustezza è dovuta più alla natura che all'arte. E la vita dei campi non dà solamente la forza, ma assieme alla forza il coraggio.

Ma torniamo all'argomento, e concludiamo. La donna, sia essa figlia o sorella o fidanzata o sposa o madre, dev'essere donna nel senso più sublime e più sacro di questa parola.

Ma voi, o donne, per quanta venustà di forme, per quante grazie vi abbia largito natura, in ordine morale sarete sempre quelle medesime che oggi siete, fino a che non si verifichi una decisa e salutare riforma nei costumi degli uomini: perchè a voi, o donne, nelle grandi faccende e nei grandi problemi della vita non è concesso dalla natura prendere la iniziativa di cosa alcuna;

« Dovunque i maschi van, voi pur seguite ».

Udine settembre 1882

F. B.

piegati del Banco di presentarsi alle elezioni politiche come candidati.

— Tajani ha acquistato il giornale: *La Stampa*. Giovagnoli e Savini se ne ritirano. La dirigerà Luzzatto.

— È uscito il primo numero del *Moniteur de Rome*, sostenuto coi denari del papa.

— L'altro giorno a Roma, in vicinanza ai Giardini Vaticani, un cacciatore faceva le prove del proprio fucile. Un colpo, malamente diretto, fece sì che la palla passasse vicino al Papa che si trovava allora al passeggio. Il caso è bastato perchè oggi si legga in un dispaccio da Vienna, 4:

«Il corrispondente londinese del *N. W. Tagblatt*, riferendosi ad una notizia analoga del *Figaro* di Parigi, narra di un attentato contro il papa. Mentre questi passeggiava nei giardini del Vaticano, un soldato gli avrebbe esploso un' arma da fuoco, senza però ferirlo. La notizia va presa con tutta riserva».

Oh sì! con molta riserva.

Bologna. Si assicura essere stato stabilito un accordo fra progressisti e democratici.

Torino. Verso la metà di ottobre sarà convocato il Comitato Generale per Esposizione del 1884, sotto la presidenza del duca di Aosta. È ormai certo che i lavori per la costruzione degli edifici al Parco del Valentino avranno principio ancora nel corrente anno.

Genova. Il municipio ha ricevuto un telegramma dell' Alcade di Barcellona che si congratula per il felice arrivo della commissione genovese, ringrazia per l' intervento alle feste del monumento a Colombo, e fa voti che l' unione e la fratellanza intimamente stretta dalla deputazione genovese non si infranga mai.

Un telegramma del console francese reggente il consolato italiano manda un Evviva all' Italia ed augura che duri l' amicizia indissolubile con la Francia e la Spagna.

Un telegramma dell' assessore anziano rinnova vivissimi ringraziamenti a nome della cittadinanza, augura che si eterni l' amicizia fra Genova e le nazioni sorelle.

Spezia. Leggiamo nella *Spezia Nuova*: Le torpediniere *Sparviero* e *Falco*, nel mentre eseguivano manovre di velocità e lancio di siluri nell'interno del golfo, s'investirono fra loro così violentemente, che la torpediniera *Falco*, a cagione dei gravissimi danni riportati alla prora, non potrà tanto presto riprendere il mare.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Presburgo 4: Continuando i tumulti nei dintorni della città ad onta delle misure energiche prese dall' autorità, il presidente del ministero Tisza proclamò ancora ieri sera il giudizio statario sopra tutto il comitato.

Venne qui mandato dal governo il conte Esterhazy quale commissario straordinario.

Finora furono constatati 33 danneggiati. Il danno totale ascende a f. 10,000.

Le risultanze dell'inquisizione in corso constatano che i tumulti furono inscenati da antisemiti ungheresi aiutati da socialisti esteri. La città è tranquilla.

— Scrivono da Trieste in data 1 ottobre al *Secolo*: A Miramar c'era una r. nave che aspettava i sovrani per condurli a Trieste a visitare l' esposizione. Si pensò di visitare la nave, prima della partenza, e si trovò che cominciava a far acqua nella stiva, perchè un pezzo quadrato della carena era stato segato. Si sostituì subito un' altra nave, e si ordinò il più rigoroso secreto.

Francia. L'*Havas* comunica che l'abrogazione delle capitolazioni a Tunisi è prossima e che tutte le colonie straniere chiedono l' istituzione di un regolare tribunale francese (!)

— Corre voce che Gambetta, prevedendo la prossima caduta di Duclerc, stia preparando un nuovo gabinetto. I giornali principali la dicono un'impresa arrischiata, anzi una avventura. Dicono che gli imbarazzi che ne seguiranno inevitabilmente non faranno che danneggiare l' attuale situazione interna ed estera della Francia.

Germania. Da Berlino, 4, si telegrafa: Ieri è incominciato il processo di *sensation* contro il sarte Conrad accusato di aver assassinato la moglie e 4 figli.

Corre voce che Hatzfeld sia intenzionato di rinunciare alla direzione provvisoria del ministero degli affari esteri.

Il *Reichsgericht* di Lipsia aggiornò il processo incoato da Bismarck contro Mommsen.

— Si ha da Amburgo, 4: La spedizione polare danese versa in grave pericolo. Ambidue i piroscafi sono bloccati dal ghiaccio.

Egitto. L'effettivo dell'armata inglese d'occupazione in Egitto, venne fissato a diecimila uomini. L'effervescenza nella popolazione indigena aumenta.

— L' invio della missione Baker da Costantinopoli, è malveduto dagli inglesi che temono il ritorno dell' influenza turca.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

PER GLI INONDATI

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale:

Operaie e addetti alla filanda Padovani in Stevenà di Caneva l. 175, Romano nob. dott. Nicolò l. 30, Nardini Nicolò l. 5. Liste precedenti l. 1134.20 — Totale it. l. 1344.20.

Per gl' inondati. Il Consiglio d' amministrazione della Banca di Udine deliberò il sussidio di Lire seicento a favore degl' inondati.

III° elenco delle offerte raccolte dalla Commissione composta dei signori **Berghinz avv. Augusto, Seitz Giuseppe e Minisini Francesco:**

Moro Alessandro l. 15, Minar Lodovico l. 5, Rosa Nesman-Antonini l. 10, Mesaglio e Zucchiatti c. 5, Torelazzi Luigi l. 50, N. N. c. 50, P. G. l. 5, dott. Rubazzer l. 10, Codutti Giuseppe c. 50, Galliussi Giuseppe c. 50, Tortora Giuseppe l. 4, Feruglio Eugenio c. 20, N.N. c. 50, Carlo dott. Lupieri l. 5, Martinis G. B. c. 50, Tonducci Caterina l. 2, Di Lenna Teresa l. 2, Conti Giuseppe l. 5, G. Bearzi l. 5, Verza Augusto l. 5, Maddalena Broili-Morassi l. 6, N. N. l. 20, Taddeo A. l. 1, Modesti Giulia l. 2, Brusini Adele l. 1, Morassutti Giuseppe l. 1, Tedeschi Valentino l. 5, Rubini fratelli l. 5, Muserle Domenico l. 1, A. Galvani l. 10, Comini Giacomo l. 2, Pellarini Giocchino l. 1, A. Zandigiacomo Traghetti l. 5, Valeriani Elvira l. 5, Luigia De Faccio l. 1. Totale l. 196.70

Liste precedenti » 357.25

Totale l. 553.95

Offerte raccolte dal «Giornale di Udine»:

Prof. Luigi Candotti L. 5

Somma precedente » 105

Totale l. 110

Offerte ricevute dalla Commissione municipale di San Daniele del Friuli a benefizio dei danneggiati nelle recenti inondazioni.

(Continuazione).

Bino Giulia c. 50, Peverini G. B. c. 30, Batellino Domenico l. 1, Sopracolle Liberale c. 20, Taboga Guglielmo l. 1, Battelino Paolo c. 50, Zolli Maria l. 7.40, Zompolli Giuseppe c. 50, Di Paoli Maddalena c. 10, Di Biaggio Santo c. 10, Floreano Antonio c. 35, Roveratto Fidenzio c. 10, Pidutto Maria c. 20, Di Pascolo Valentino c. 30, D'Agosto Giovanni l. 1.40, De Santa Angelo c. 60, Micoli Anna c. 20, Di Paoli Maria c. 10, Minisini Francesco c. 20, Zucchiatti Giuseppe l. 1, Di Monte G. B. c. 10, Andreutti Daniele c. 80, Peverini Rosa c. 10, Peverini Maria c. 50, Buttazzoni Anna c. 30, Narduzzi Teresa c. 15, Micoli G. B. c. 10, Pravisani Giuseppina c. 10, Corelli Daniele c. 55, Guglielmo Palane c. 50, Marcon Candido c. 10, Liso G. Maria c. 20, D'Affara Daniele c. 20, D'Affara Pietro c. 25, Polano Filomena c. 20, Fornasiero Giuseppe c.30, Polano Caterina c. 20, Martinuzzi Rosa c. 20, Floreano Teresa c. 30, Zubiani Anna c. 15, Di Monte Francesco c. 20, Flora Domenico c. 10, Macor Caterina c. 20, Bagatto Giuseppe l. 1, Pellini Maria c. 15, Clerico Girolomo c. 20, Piuzzi Mattia c.10, Pidutti Maria c. 20, Zorzenon Anna c.50, Massarin Santo l. 1. *(Continua).*

Offerte raccolte dalla Commissione di Cividale a favore dei danneggiati dalle inondazioni. (2ª lista).

Totale della 1ª lista l. 219.45, Gabrici Lorenzo l. 10, Piccoli fratelli l. 10, dott. Dorigo l. 2, Persoglia Antonio l. 2, avv.i Brusadola e Podrecca l. 5, Foramiti Andrea l. 4, Tecco Leonardo c. 50, Brent Giacomo l. 2, Gottardo fratelli l. 4, Caterina Alessio c. 50, Chizzo Luigia l. 5, Mazzocca Alessandro l. 5, Podrecca Antonio di Giuseppe l. 5, Milani Giovanni l. 2, Blasigh Antonio l. 1, Rubel e Filaferro l. 2, Del Torre famiglia l. 50, Ternon Pietro c. 50, Fragiacomo Celia l. 2, Lizzero Giuseppe l. 3, Cucovaz cav. Gustavo l. 10, Malanotti nob. Enrico l. 10, Gorgacini Carlo l. 1, Venier Giuseppe l. 2, Tuzzi Leandro l. 1, Hudrigh Alessandro l. 2, De Senibus dott. Eugenio l. 2, Nassigh Giuseppe l. 4, Rieppi Giuseppe c. 50, Petronio Giorgio l. 1, Zanutti Lorenzo l. 1, Francesco dott. Nussi l. 4, Puppis Pietro l. 3, Coceani dott. G. B. l. 5, Zampari famiglia l. 50, N. N. di casa Zampari l. 1, Zanutto Giovanni agente del cav. Zampari l. 5, Osso Pietro domestico dell' id. l. 1, Bojani Beatrice cameriera dell' id. l. 1, Sgoifo Rosa cuoca dell' id. l. 1, Fabris Luigi c. 50.

Totale l. 409.95.

Per la grandiosa festa popolare a beneficio degli inondati. Ieri a sera la Presidenza del Comitato trovavasi riunita assieme a vari soci del Circolo Artistico per deliberare relativamente al sito ed al modo con cui dare la fiera di beneficenza.

Furono presentati due progetti; uno del sig. Bardusco Marco, il quale consisterebbe nel costruire una bottega per ognuno degli archi interni della Loggia municipale, eccettuato l'arco di mezzo, che dovrebbe rimanere aperto al pubblico per accedere nell'attigua Sala dell'Ajace; ed uno del sig. Pasetti Tomaso, il quale vorrebbe che la costruzione delle sei botteghe si facesse sui tre archi di mezzo, tre delle quali prospicienti la Sala suddetta e tre verso la Loggia di S. Giovanni, la qual cosa, secondo il proponente, avrebbe facilitato la circolazione.

Dopo lunga discussione, venne lasciata alla Presidenza la facoltà di adottare l'uno o l'altro di tali progetti; credo però sarà prescelto quello del sig. Bardusco, perchè più dell'altro risponde alle esigenze dell'utilità, dell'estetica e del buon gusto.

Venne deciso che la fiera dovesse chiamarsi *Gara di beneficenza* perchè il numero vincitore sarà messo all'asta e consegnato al maggior offerente.

Fu poi nominata una Commissione per l'acquisto degli oggetti che serviranno di premio ai vincitori, ed in ultimo venne deliberato di indirizzare a tutti i commercianti della città una Circolare facendo appello al loro buon cuore ed alla loro generosità, affinchè vogliano concorrere essi pure, colla spontaneità delle loro offerte, ad agevolare l'opera del Comitato e rendersi così utili a quegli infelici che tanto bisogno hanno di soccorso.

Prima di terminare, perchè ho molta fretta, vi dirò che la ditta Margbret ha fatto al Comitato una generosa offerta di legname, e così pure anche la ditta Romano e De Alti. I signori Blasoni Francesco e Fattori Luigi si offrirono poi di trasportare il materiale in Piazza d'Armi, ed il sig. Simoni Ferdinando si obbligò di dipingere i cartelloni e quanto altro potesse occorrere.

Per questa sera saranno invitati i signori Librai, e spero di poter dire anche di essi ciò che ho detto di tanti altri egregi cittadini. Remo.

La Presidenza del Comitato per la grandiosa festa popolare a vantaggio degli inondati si è rivolta alla Direzione delle strade ferrate onde ottenere che, in occasione di quella festa, venga concesso un ribasso sui prezzi dei biglietti ferroviari che si rilascieranno per Udine sulle linee di Venezia, Pontebba e Cormons.

Non dubitiamo che la Direzione delle strade ferrate aderirà alla domanda, accordando una facilitazione che viene di massima concessa anche trattandosi di feste non aventi uno scopo così filantropico.

La Società alpina friulana ha diretto un appello a tutti gli animi caritatevoli e generosi per raccogliere oggetti di vestiario, coperte ed altro, da mandarsi ai più poveri fra i colpiti dalle inondazioni. Gli oggetti donati si ricevono alla sede della Società.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 2 ottobre 1882.

La Deputazione, tornati inutili i buoni ufficii premessi perchè il cav. Ottavio Facini desistesse dalla rinuncia da lui data al posto di Deputato Provinciale, prese atto della rinuncia stessa, riservandosi di proporre al Consiglio prov. nella più vicina sua adunanza la di lui sostituzione.

— La Deputazione prov. deliberò per urgenza in sostituzione del Consiglio prov. di concorrere con l. 5000 in sussidio dei danneggiati dall' inondazione delle Venete Provincie, e dilazionò l'esazione della V. rata d'imposta sui terreni per Comuni di Pasiano di Pordenone, Vallenoncello, Prata e Pravisdomini, salvo di darne relazione al Consiglio prov. in una prossima seduta.

— A favore dei Corpi Morali e Ditte sottoindicate autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

Al Consiglio d'Amministrazione dell' Ospitale Civile di Udine l. 10.000 quale antecipazione sulle dozzine dei maniaci curati nel III trimestre a. c. salva regolarizzazione sulla contabilità che verrà presentata.

— A diversi Esattori Comunali di l. 1024,58 in causa V rata delle imposte sui terreni e fabbricati e richezza mobile a carico della Provincia.

— Al Comando dei RR. Carabinieri l. 344,64 in rimborso della spesa sostenuta nel III trimestre per provvedere di acqua le stazioni dell'Arma che ne difettavano.

— Al sig. Ceschiutti Francesco l. 67,05 per riparazioni all' apparato di Soneria in varie stanze del Palazzo provinciale.

— Al sig. Zavagna Giovanni di l. 1410,20 per fornitura di stampati da 1 luglio a tutto 22 settembre p. p.

— Riscontrato che pei n. 20 maniaci accolti nell' Ospitale di Udine concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Vennero nella seduta medesima trattati altri N. 45 affari, dei quali N. 14 di ordinaria Amministrazione della Provincia, N. 26 di tutela dei Comuni, uno interessante un' Opera Pia, uno d' operazione elettorale e N. 3 di contenzioso Amministrativo; in complesso N. 54.

Il deputato provinciale, BIASUTTI

Il Segretario, *Sebenico.*

Società dei Reduci. Seduta del 4 ottobre 1882.

Il Presidente dà comunicazione di essere stato richiesto dall' onor. Presidenza della Società operaia generale affinchè la Società dei Reduci rinunciasse il 10 p.0/0 sulla quota assegnatale del ricavato della lotteria di beneficenza, a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni. Il Presidente aderì di buon grado alla fattagli richiesta ed il Consiglio dà sanatoria all' operato del Presidente stesso.

Viene inoltre data partecipazione del versamento fatto nella cassa di questa Società di lire 452.36 quale quoto spettantele sul ricavato di detta lotteria, ed il Consiglio vota unanime i più vivi ringraziamenti alla benemerita Società operaia, nonchè alla Commissione ordinatrice della festa del 17 settembre ultimo.

Si da partecipazione inoltre che l' ill.° prof. Pietro Ellero donò alla Società una copia della sua opera intitolata: *La riforma civile*, accompagnando il dono con una gentile lettera che venne pubblicata sui giornali cittadini. Il Consiglio vota un ringraziamento all' egregio donatore.

Si delibera di erogare l. 100 in sussidi ai soci bisognosi, delle quali l. 84 in città e l. 16 in provincia.

Viene data lettura di una lettera dell' onor. Crispi, Presidente della Associazione superstiti delle patrie battaglie in Napoli, colla quale interpella questa Società se intendesse aderire alla proposta di tenere una assemblea di tutte le Società consorelle del Regno in Roma, affinchè siano date alle stesse unità di scopo e regole comuni, provvedendo inoltre alla sorte degl' invalidi, delle obliate vedove e degli orfani dei morti commilitoni.

Il Consiglio aderisce alla proposta e delega l' ill.e Crispi a rappresentarla, conferendogli la facoltà di determinare il programma delle materie da discutere in detta Assemblea.

Il Consiglio deliberò pure di interessare l' on. Crispi di chiedere al Governo che sia fissato un nuovo termine per la presentazione delle domande a pensione dei superstiti 1848 49 e che sia aumentato il relativo fondo in bilancio.

Assemblea generale dei superstiti delle patrie battaglie. Ecco la circolare diretta dall'Associazione Superstiti delle Patrie Battaglie dal 1820 al 1870, sedente in Napoli, ai Presidenti delle Società consorelle:

Signor Presidente

Dopo le guerre per la indipendenza e la libertà d' Italia sursero con vario nome nelle principali città del Regno associazioni dei Superstiti delle Patrie Battaglie.

Spinta da un sentimento di solidarietà verso tutti i suoi commilitoni, l' Associazione dei Superstiti, fondata in Napoli in agosto 1876, nell' adunanza del 28 ultimo scorso decise di convocare in Roma un' assemblea dei detti sodalizi, affinchè sian date ai medesimi unità di scopo e regole comuni.

Per dare attuazione a tale divisamento l'Associazione si piacque onorarmi per acclamazione di un voto di fiducia.

Fra coloro che tennero le armi in difesa della Patria nostra dal 1820 al 1870 naturalmente si contano parecchi invalidi per la età o le malattie e dei quali dovremmo peculiarmente occuparci. Ve ne sono però moltissimi vegeti ancora ed i quali potrebbero in ogni contingenza servire il paese. Non potremmo obliare la sorte delle vedove e degli orfani dei morti commilitoni, qualora la legge non vi abbia provveduto.

Tutte queste considerazioni bastano a convincervi di quanta utilità dovrebbe essere un' assemblea di tutti i rappresentanti le associazioni dei Superstiti.

In adempimento dell' incarico avuto, io vi prego adunque di voler riunire l' associazione da voi presieduta e di volerle far deliberare:

1. Se intende aderire alla proposta di tenersi un' assemblea in Roma;
2. Se consente in conseguenza di mandarvi due suoi delegati;
3. Se vuol conferirmi la facoltà di determinare il programma delle materie da discutere in detta assemblea e di preparare a tal fine tutto ciò che potrà occorrere.

Dopochè avrò ricevuto le adesioni della maggioranza delle associazioni dei Superstiti, sarà stabilito il giorno in cui dovrà essere tenuta l' assemblea.

Col desiderio di una pronta risposta vi stringo, mio caro Presidente, cordialmente la mano.

Il Presidente **Crispi.**

Sussidi per agevolare la frequenza nelle Scuole Normali. Si porta a pubblica notizia che sono messi al concorso di esami N. 11 sussidi rimasti disponibili per la R. Scuola magistrale rurale femminile di S. Pietro al Natisone, N. 1 per la R. Scuola magistrale rurale maschile di Gemona, ed alcuni altri sussidi, che il Governo stabilì a beneficio di questa Provincia per una delle R. Scuole normali maschili e femminili delle Provincie limitrofe.

I predetti esami di concorso cominceranno il 16 ottobre andante alle ore 8 antim. ed avranno luogo in Gemona e in S. Pietro al Natisone presso la rispettiva Scuola magistrale per i sussidi disponibili per ciascuna di esse, e in Udine presso la Scuola normale femminile per gli altri sussidi delle R. scuole normali stanno maschili che femminili.

Quelli che aspirano ad ottenere uno degli accennati sussidi, dovranno presentare entro il 13 andante ottobre all'Ufficio scolastico provinciale, presso la R. Prefettura di Udine, la domanda di ammissione all'esame di concorso, accompagnata dai seguenti documenti:

I. Fede di nascita.
II. Attestato di buona condotta.
III. Certificato medico di sana costituzione, e di vaccinazione o sofferto vajuolo.
IV. Stato di famiglia e certificato di povertà.

Udine 4 ottobre 1882

Il R. Provveditore **P. Massone.**

Personale finanziario. La *Gazz. Ufficiale* del 3 ottobre corr. annuncia che Lovato Encherio, vice-segretario di 3.a classe nell'Intendenza di Udine, fu traslocato in quella di Treviso.

Notai. La *Gazzetta ufficiale* del 3 corr. annuncia che il dott. Carlo Marzona, notaio nel Comune di Sedegliano, fu traslocato nel Comune di Valvasone.

Lavori pubblici. Il *Giornale dei lavori pubblici* del 4 ottobre corr. annuncia che il Consiglio di Stato nell' adunanza del 21 settembre u. s. ha approvato il progetto di lavori addizionali alle opere in difesa dell'argine sinistro del Meduna a Castions in Comune di Zoppola.

Impieghi finanziari. Il r. Intendente di finanza ci comunica il seguente:

Con Decreti ministeriali del 5 settembre a. c. N. 12064-12065 già inseriti nella Gazzetta Ufficiale del Regno del successivo giorno 6 è stato aperto il concorso a 40 posti di Segretario amministrativo, a 36 posti di Segretario di Ragioneria, ed a 36 posti di Vice segretario di Ragioneria, tutti di ultima classe nelle Intendenze di Finanza, da conseguirsi per merito d'esame, secondo le norme ed in base ai programmi, di cui nel R. D. 8 aprile 1880 n. 5370 e nel D. M. 31 luglio 1882 n. 10448.

Gli esami avranno luogo

a) nei giorni 8, 9, 10 gennaio 1883 pei posti di Segretario amministrativo;

b) nei giorni 11, 12, 13 gennaio 1883 pei posti di Segretario di Ragioneria;

c) nei giorni 14, 15, 16 gennaio 1883 pei posti di Vice-segretario di Ragioneria.

L' istanze per l' ammissione dovranno essere presentate:

a tutto il giorno 8 dicembre p. v. pel posto di Segretario amministrativo;

a tutto il giorno 11 dicembre p. v. pel posto di Segretario di Ragioneria;

a tutto il giorno 10 dicembre p. v. pel posto di Vice segretario di Ragioneria.

Tutte le istanze poi dovranno essere corredate di tutti i prescritti documenti e contenere la indicazione precisa della sede prescelta per l'esame scritto.

L' Intendente **Dabalà.**

La Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine rende noto che sino al 15 corrente è aperta l'iscrizione alla scuola di perfezionamento fisico-morale, (ginnastica educativa, esercizi militari).

Domani ne pubblicheremo l'avviso.

Conferenza elettorale. Poca gente ieri sera, forse a cagione del tempo piovoso, assisteva alla seconda conferenza elettorale promossa dal Circolo operaio e tenuta dal professore Bonini.

Il conferenziere, dopo poche parole a mo' di presentazione del Presidente del Circolo suddetto, esordì dicendo di non voler far delle frasi, non volendo applausi, e chiuse l'esordio leggendo una lettera di Garibaldi a lui indirizzata, dove dice che chi asserisce che l'operaio non deve impacciarsi di politica o è un codino o è un clericale. Passò di poi a brevemente enumerare i principali partiti politici che si agitano in Italia, spendendo poche parole nel tratteggiarli, ma dando un' idea abbastanza esatta delle loro aspirazioni. A base di ciò tenne la quistione sociale, dichiarandosi e facendo voti per il partito progressista. Indi intrattenne gli uditori sulla legge elettorale e sul testo unico di essa. Enumerò le condizioni volute per essere elettore, disse dei collegi, delle sezioni elettorali e della rappresentanza delle minoranze, terminando la conferenza col sollecitare i nuovi elettori ad accorrere compatti alle urne.

Alla fine il professor Bonini fu salutato da un applauso generale.

Nella tabella delle sezioni di cui gli articoli 47 e 48 della nuova legge elettorale politica, pubblicata nella *Gazz. ufficiale* del 26 settembre, è incorso, tra gli altri, il seguente errore.

Ove si legge:

Collegio: Udine III (Pordenone) — Comuni costituenti la sezione: Aviano, Montereale Cellina — Comune Capoluogo della sezione: Aviano

va sostituito:

Collegio: Udine III (Pordenone) — Comuni costituenti la sezione: Pordenone, Roveredo, Vallenoncello — Comune Capoluogo della sezione: Pordenone.

Inversione di legati. Il Municipio di Martignacco ha chiesto di essere autorizzato ad invertire i legati per la distribuzione di pane e focaccie agli abitanti di una frazione di quel comune in un'opera elemosiniera a favore dei poveri della stessa frazione; ed il Governo, ritenuto che trattandosi di lasciti di origine ignota e fatti per la generalità degli abitanti, torna utile e conveniente disporre che il godimento delle relative rendite sia ristretto ai soli poveri abitanti della frazione di Martignacco, e trasformato in sussidj di danaro, affidandone la distribuzione alla locale Congregazione di carità, ha autorizzato tale inversione, con espressa condizione che la distribuzione dei sussidi sia fatta dalla locale Congregazione di carità fra i poveri della frazione di Martignacco. La *Gazzetta ufficiale* del 2 corr. pubblica il relativo R. Decreto in data 16 agosto.

Società tra parrucchieri e barbieri in Udine. La Società si unirà questa sera, alle ore 8, in adunanza ordinaria nel locale ex-Filippini via delle Poste per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto del secondo quadrimestre.
2. Modificazione all'art. 43.
3. Aumento di sussidio in caso di malattia.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Società Mazzucato. Il Consiglio rappresentativo, nella seduta tenutasi la sera 3 corrente, ha deliberato di aprire la Scuola di canto d'ambo i sessi.

In breve verrà stabilito il luogo e il giorno in cui avrà principio.

Nozze. Siamo in debito di ricordare una pubblicazione dell'ab. Tonissi per le nozze Saccomani-Pagani. Lo faremo con maggior agio, parlando di altre pubblicazioni friulane, che ci stanno sul tavolo.

Oggi ricordiamo, che ieri si strinse un bene augurato connubio tra una figlia del nostro presidente della Camera di Commercio Cav. Volpe e l'ingegnere Berizzi appartenente ad una distinta famiglia di Bergamo. È uno di quei vincoli che stringono vieppiù oggidì le relazioni tra città e città; dacchè le nuove condizioni dell'Italia fanno sì, che le diverse stirpi italiche si accostino tra loro, si conoscano, uniscano effetti ed interessi e dieno così saldezza a quella unità nazionale, che non sarà soltanto politica, ma economica e di sangue.

Anche in tale occasione naturalmente si fecero delle pubblicazioni; tra le quali notiamo, che vengono appunto da Bergamo, dove è giudice ora, dei versi del sig. Urli, tra i quali alcuni nel nostro dialetto. È segno anche questo della nuova era italica. Altri ne pubblica la famiglia Zimello, altri il prof. Morero dedicati alla sorella dai tre fratelli Volpe ed adornati di graziosi disegni simbolici, nei quali si fanno vedere i mutamenti nelle comunicazioni dell'epoca in cui gli uomini od andavano a piedi, o si trascinavano per ardue vie con lenti veicoli a quella in cui il vapore attraversa monti e mari; e così quelli delle industrie da quando nei tempi preistorici si mettevano sui pali le abitazioni lacustri, ad oggi che esse ci presentano i veri miracoli delle arti meccaniche. Quasi il medesimo concetto, sebbene in semplice prosa, veniva espresso nell'*età del ferro*, di cui parlava chi scrive, traendo occasione dal fatto che nel *Canale del ferro* lavorava per la ferrovia l'ingegnere Berizzi, che testè si univa alla figlia d'un uomo operoso, che si occupò e si occupa del commercio e della lavorazione di questo metallo, che caratterizza l'età nostra e che congiunge paesi e popoli.

Noi auguriamo che il nostro paese proceda su questa via e che allacci col *ferro* tutte le sue zone, come anche, che le industrie ed i commerci servano pure ad unire negli affetti delle buone famiglie le varie stirpi italiche. V.

Il progetto del viaggiatore di Brazzà. Si ha da Parigi, 3: Il Ministero degli esteri e quello della marina studiano i progetti del viaggiatore africano Savorgnan di Brazzà per sottoporli alle Camere.

Questi progetti consistono nel ratificare i trattati conclusi da Savorgnan coi fendatari del Congo nell'Africa Occidentale, sotto l'equatore, colonizzare quella immensa regione e sottoporla all'influenza francese.

Un granchio a secco. Ricorderanno i lettori la notizia data dall'*Indipendente* di Trieste dell'arresto, avvenuto a Buttrio, d'un giovane istriano insegnante a Venezia. Noi abbiamo riprodotto quella notizia sotto il titolo: *Perquisizione ed arresto*; invece, come si vedrà, è stato *un grosso granchio*.

Lo stesso signore arrestato manda all'*Adriatico* una cartolina postale per raccontare la brutta sorpresa toccatagli. Ecco come successe il fatto:

Il signor Roberto Schulze, maestro della scuola tedesca di Venezia, nativo di Lipsia, e da più di due anni residente in Venezia, si trovava in vacanza a Cividale presso la famiglia del generale Bassecourt.

Il giorno 15 sett. egli si era recato a piedi fino a Cormons e di là in ferrovia a Trieste. Al ritorno, il giorno 17, sempre a piedi, come costumano i giovani tedeschi, quando fu sul ponte dell'Indri venne fermato dai Reali Carabinieri, e perchè non aveva addosso il passaporto lo si arrestò e d'ordine del delegato italiano, incaricato di sorvegliare al servizio della frontiera, venne mandato alla caserma di S. Giovanni di Manzano.

Quivi rimase sotto chiave 48 ore, finchè un dispaccio dell'on. Bassecourt non venne a farlo liberare. E quando fu liberato dovette pagare anche le spese di vitto, del telegramma e di vettura.

Ecco un eccesso di zelo le cui spese furono fatte pagare a chi ne subì tutte le noje.

Falsificazione di firma per telegramma. La Cassazione di Torino ha risoluto un importante quesito di diritto penale, sentenziando che anche la falsificazione della firma altrui con la spedizione d'un telegramma, va compresa tra le falsità considerate dal Codice, quando sia usata dolosamente e renda possibile un danno.

Alceo Pantaleoni. Di codesto esimio professore di violino e direttore d'orchestra, nostro concittadino e fratello al rinomato baritono Adriano, leggiamo nel *Trovatore* la seguente notizia: « Il maestro Alceo Pantaleoni, che per vari anni fu direttore d'orchestra alla Scala, per i balli, fu scritturato per tre anni al nuovo Teatro Eden di Parigi. »

Del nostro concittadino Francesco Doretti che è sempre colla Compagnia Franceschini, la quale ora agisce a Catania nell'Arena Pacini, la *Gazzetta di Catania* non potrebbe dire più bene di quello che dice chiamandolo un *artistone* e notando gli applausi che esso raccoglie su quelle scene.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà oggi 5 ottobre alle ore 6 1|2 pom. in Mercatovecchio:

1. Marcia		N. N.
2. Sinfonia	« Oberon »	Weber
3. Valzer	« Scosse elettriche »	Arnhold
4. Finale	«Giovanna di Guzman»	Verdi
5. Centone	« Donna Juanita »	Arnhold
6. Polka		N. N.

Rimedio di sicuro effetto. Congestioni, respiro difficile e tutte le manifestazioni dipendenti da sconcerti nella circolazione del sangue si guariscono dopo breve uso delle vere polveri Moll di Seidlitz. Una scatola un fiorino.

Si vendono in Udine alle Farmacie di *Angelo Fabris* e dal Droghiere *Francesco Minisini*.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: *Le ridicole avventure di Arlecchino e Facanapa fratelli muratori*, con ballo nuovo: *I briganti calabresi*.

Da Recanati riceviamo il seguente doloroso annunzio della morte inaspettatamente avvenutavi del marchese **Girolamo di Colloredo-Mels**:

Marchesa Livia di Colloredo-Mels nata Principessa Altieri, Co. Paolo e Co. Costanza nata Roberti, Co. Enrico e Co. Fosca nata Manin, Co. Giulia e Co. Antonio Cerasi, Co. Vittoria Codroipo partecipano alla S. V. Ill.ma la perdita repentina del loro amatissimo marito, genitore e suocero **M.se Girolamo Co. di Colloredo-Mels**, avvenuta questa mattina alle ore 5.

Una preghiera.

Recanati, 29 settembre 1882.

Il marchese **Girolamo** era noto e caro a tutti singolarmente per la bontà e gentilezza dell'animo suo. Quindi siamo certi, che quanti conoscevano l'ottimo signore si uniranno a noi a partecipare al lutto dell'illustre sua famiglia e ricorderanno con mesta ma cara rimembranza le egregie doti dell'animo del defunto tolto così inaspettatamente all'affetto de' suoi cari.

FATTI VARII

Non il correre, ma l'arrivare a tempo! Chi comprerà l'ultima cartella della *Lotteria di Brescia*, avrà le stesse probabilità di vincere che quegli che acquistò la prima. Tutt' al più, i ritardatarî dovranno pagarle qualche soldo di più.

I rivenditori, che le sanno pressochè esaurite hanno pensato bene — viste le richieste dei loro clienti — di aumentarle di venti, trenta e persino cinquanta centesimi. Ma rivolgendosi direttamente all'assuntore, signor F. Compagnoni di Milano, si possono avere anche le poche rimaste per l'inalterato prezzo di una lira.

Con ciascuna di esse — qual se ne sia il colore — si concorre a tutti i premii (821 di cui uno di L. 100,000), dell'Estrazione del 7 ottobre p. f. — Uomo avvisato . mezzo aiutato; e che la sorte sia propizia a chi sa opportunamente tentarla!

Oltre un milione di fiorini costerà alla Südbahn il riatto delle linee del Brenner e della Pusteria. Vi lavorano 4000 operai.

Fallimenti. La Ditta di Vienna Fuchs e Sandor, commercianti in manifatture, si è dichiarata insolvente. Dicesi che i passivi sono molto significanti; taluno li fa ammontare a f. 600,000.

— Da Belgrado si annunziano ufficialmente i seguenti fallimenti: Hajim Mejohas chincagliere in Belgrado — Angyel Iovanovic, negoziante in Njegoten — Elia P. Bogdanovic in Pozarevac.

Curiosa falsificazione. Il prof. Sormani della Università di Pavia, addita una nuova contreffazione: quella del caffè, ma non in polvere, bensì in grani!

Trovasi in commercio una qualità di caffè a grano grosso e pallido, conosciuto dai negozianti col nome di caffè del Malabar. Una falsa industria ha saputo imitare talmente i grani di questa leguminosa che vi presenta il suo caffè in grani secco e crudo, per modo che non nasce ad alcuno il sospetto della frode, la quale tanto meglio vien mascherata, in quanto il negoziante ha l'avvertenza di mescolare il falso caffè nelle proporzioni di 1|4 ed anche di 1|2 al vero caffè.

La somiglianza apparente è perfettissima nella grandezza, forma e colore. Senonchè nell'ilo del grano falsificato manca affatto quel residuo di membranella involgente giallognola che in questo caso distingue in modo sicuro i grani veri dai falsi.

I professori Sormani e Maggi sottoposero tal caffè artificiale all'esame microscopio, e trovarono che fu fabbricato con una pasta di farina di fave, mista a farina di ghiande; alla pasta venne comunicata una tinta simile al caffè crudo mescolandola nelle debite proporzioni a radice di cicoria torrefatta, e vi si aggiunse peso coll'addizione di polvere di selce. Una ingegnosa macchinetta afferra la pasta e le dà la foggia del grano da caffè.

Un mezzo facile per giudicare con certezza se il caffè venne in tal modo falsificato, anche senza ricorrere all'osservazione microscopica, si ottiene mettendo i grani sospetti a macerare nell'acqua. Dopo qualche ora, i semi artificialmente fabbricati si spappolerano.

ULTIMO CORRIERE

La causa della dilazione.

Si telegrafa da Roma 4: Il Decreto di convocazione dei Comizî elettorali fu sospeso per le condizioni di Rovigo. Sperasi che sarà pubblicato sabato.

Alla frontiera della Tessaglia.

Dispacci da Atene dicono che il governo greco manda considerevoli rinforzi di truppe alla frontiera della Tessaglia, temendo che i turchi ritirino le concessioni recentemente fatte e ripiglino le ostilità.

Dichiarazioni inglesi.

Notizie ufficiose confermano che Granville rinnovò ai gabinetti europei le dichiarazioni fatte, prima della spedizione, che l'Inghilterra non mira ad una annessione, nè ad un protettorato sull'Egitto.

TELEGRAMMI

Vienna, 4. La seduta che tenne iersera il consiglio comunale fu oltremodo tumultuosa. Il contegno provocate del consigliere Mandl provocò lo scandalo. Alcuni consiglieri si scagliarono vicendevolmente offese personali. Parecchi consiglieri dichiararono di voler dimettersi.

Pietroburgo, 4. Il governo ha intenzione di fondare in Mosca un giornale popolare a prezzi bassissimi. Verrebbe all'uopo largamente sovvenzionato dallo Stato.

Praga, 3. Il *Landstag* approvò all'unanimità dopo una discussione conciliante il progetto del governo che accorda al rettore dell'università czeca un seggio nel *Landstag*.

Costantinopoli, 3. L'incidente anglo turco relativo agli operai reclutati dagli inglesi in Egitto è terminato conformemente al compromesso proposto ieri da Dufferin.

Nuova York, 4. Il *New York Herald* ha da Lima: Montoro, vice presidente del Perù, si mise d'accordo colla Bolivia per continuare la guerra contro il Chilì.

Dublino, 4. Due affittaioli furono assassinati. Furono fatti parecchi arresti in seguito a questo fatto.

Cairo, 4. Macpherson ripartirà domani con metà delle truppe indiane.

La brigata scozzese ritorna ad Alessandria, ove i trasporti ricevettero l'ordine di prepararne il rimpatrio.

Parigi, 4. Stamane ha avuto luogo all'Eliseo la consegna del berretto cardinalizio a Czaki. Czaki constatò l'eccellente accoglienza qui ricevuta, accennò ai suoi sforzi per il benessere della chiesa in Francia, fece voti per la felicità della Francia. Grevy lo felicitò per lo spirito di conciliazione, e gli espresse profonda simpatia.

Londra, 4. Gladstone ritornò ieri da Havarden. Alla stazione gli fu presentato un indirizzo, e rispondendo all'allocuzione, Gladstone mise in rilievo il contegno delle truppe inglesi in Egitto, che liberarono il paese dalla tirannia militare, sotto la quale nessun paese può prosperare: sperar egli che l'Egitto prospererà quanto prima.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 4 ottobre.

Napol.	9.45.|— a 9.46.1|2	Ban. ger.	58.10 a 58.30
Zecchini	5.63|— a5.64|—	Ren. au.	76.75 a 76.90
Londra	118.85 a119.35	R.un.4 pc.	87.50 a —.—
Francia	46 95 a 47.20	Credit	316.|— a317.|—
Italia	46 35 a 46.60	Liokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.50 a 46.65	Ren. it.	88.1|8 a 88.1|4

VENEZIA, 4 ottobre.

Rendita pronta 88.48 per fine corr. 88.63
Londra 3 mesi 25.26 — Francese a vista 101.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.30 a 20.32
Bancanote austriache	da 214 50 a 215.15
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

BERLINO, 4 ottobre.

Mobiliare	547.—	Lombarde	247.50
Austriache	599.50	Italiane	89.30

FIRENZE, 4 ottobre.

Nap. d'oro	20.32.|—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.23	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101 05	Credito It. Mob.	1.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 4 ottobre.

Mobiliare	318.30	Napol. d'oro	9.|49
Lombarde	144.25	Cambio Parigi	47 15
Ferr. Stato	346.30	id. Londra	119.15
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.38

PARIGI, 4 ottobre. (Apertura)

Rendita 3 0|0	81.62	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	116.22	Londra	25.29
Rend. ital.	89.50	Italia	1.|—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.1|2
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.|37
» Romane	112.|50		

LONDRA, 3 ottobre.

Inglese	100 1|2	Spagnuolo	64.1|4
Italiano	89.3|8	Turco	13.|37

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 911 II 4. 1 pubb.

Avviso

A tutto ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra per la Scuola femminile di Buttrio coll'annuo stipendio di lire 400.

Buttrio, 4 ottobre 1882.

Il Sindaco
TOMASONI.
Il Segretario *Romano*.

N. 840 3 pubb.

MUNICIPIO

di Pozzuolo del Friuli.

Avviso di concorso.

A tutto 25 ottobre corr. resta aperto il concorso al posto di maestra in Zugliano e Terrenzano frazioni di questo Comune verso l'annuo stipendio di l. 450.

Pozzuolo del Friuli, 1 ottobre 1882.

Il Sindaco, G. dott. LOMBARDINI.

N. 807 2 pubb.

Municipio di Majano.

A tutto il corrente mese di ottobre resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 2500 coll'obbligo del servizio gratuito ai poveri.

Majano, 2 ottobre 1882.

Il Sindaco, S. PIUZZI.

AVVISO.

La Contessa Laura fu Francesco Zasio maritata Roberti rende pubblicamente noto per i conseguenti effetti di diritto che con Atto 30 settembre 1882 nei rogiti del Notaio di Udine Aristide Fanton al n. 2276 ha revocato il mandato generale da lei conferito al Conte Lucio fu Carlo Dottor Zasio di Feltre coll'altro rogito 9 novembre 1876 del Dottor Giuseppe Cattaneo Notaio in Tribano.

Udine, 30 settembre 1882.

Laura Zasio Roberti.

Sulla musica. Lettura del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendibile presso i librai Gambierasi e Barbusco ed all'Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 -	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 art
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7.40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Avviso interessante.

Presso la sottosegnata Ditta si assumono commissioni per *Stuffe Franklin, Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è pro curata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilmenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottofirmata una numerosa clientela.

E. Gobitto
Piazza S. Giacomo n. 4.

75

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L' Acqua dell' *Antica Fonte di Pejo* è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — *Unica per la cura a domicilio.* — Si prende in tutte le stagioni il digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serva mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto de- sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la *Pejo* non prende più Recoaro o altre che contengono il *gesso* contrario alla salute.

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l' etichetta, e la cadsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.*

22

Il Direttore C. BORGHETTI.

ALLEVATORI
DI
BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti
a S. LUCIA
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d' ogni età, nel- l' alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa **farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso.

38

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Brolatto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

UDINE, Via Aquileja Num. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Inverizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

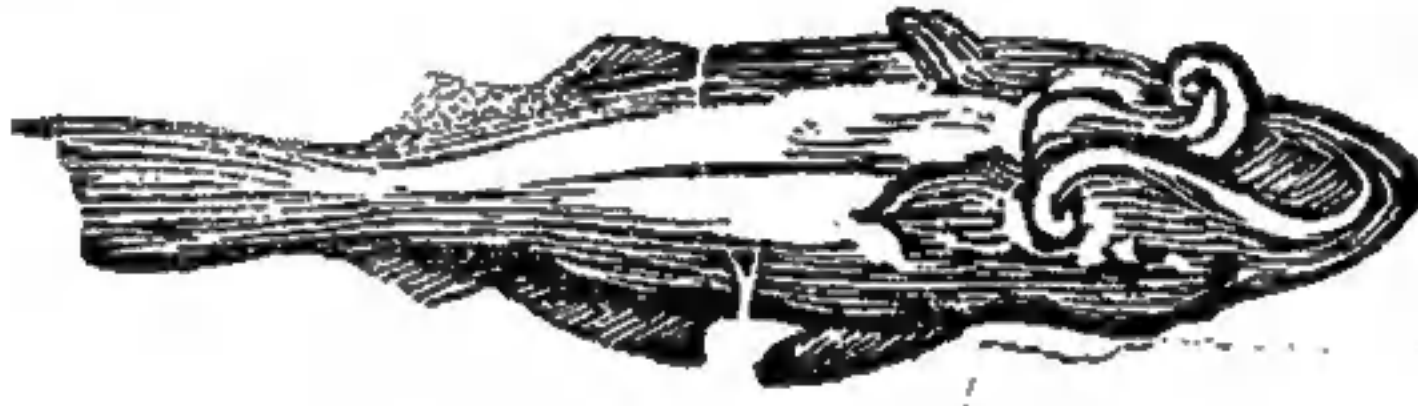
Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicem. vap. SCRIVIA
Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottob. e metà Nov. - Prezzi eccez.

☞ Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
da GENOVA 20 Ottobre vap. CHATEAU-LEOVILLE — 20 Novembre vap. CHATEAU-LAFITE
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜ 8

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica mentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui é preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

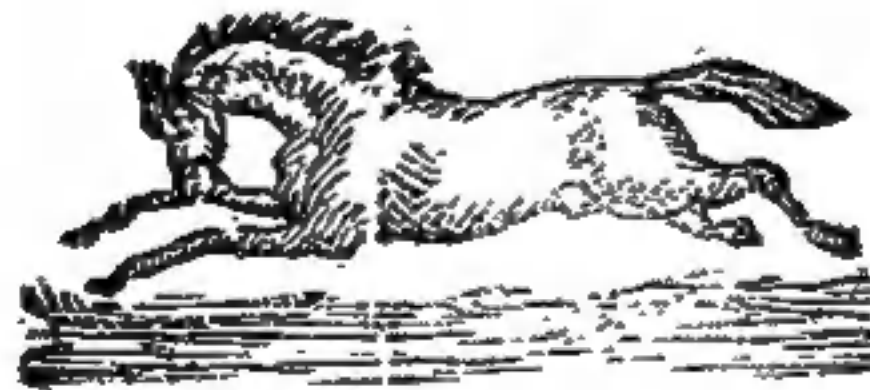
Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Aministr. del Giornale di Udine. 67

BERLINER
REST TUSIONS .FLUID

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, viscicoui alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco;* guarisce le distrasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti
per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di
F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll' uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori delle gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza, i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un' ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell' aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più e meraviglioso nell' uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 69

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.